



Si è svolta a Milano presso lo Spazio Oberdan il 29 Settenbre ed il 3-10-17-31 Ottobre Successo della XVI Edizione di Cinema e Psicanalisi - Il dubbio

La sedicesima edizione di Cinema e psicoanalisi ha registrato un successo straordinario con il tema *Il Dubbio*, argomento che ha attratto e coinvolto un pubblico attento e partecipe.

Lo Spazio Oberdan ha accolto una folla di spettatori in crescendo per qualità e quantità, che nell'ultima proiezione del 31 ottobre ha fatto registrare il tutto esaurito. Spettatori motivati e pronti non solo a intervenire dopo ognuna delle cinque proiezioni ma anche a scrivere le proprie osservazioni sulle schede appositamente predisposte. Commenti e critiche che confermano l'interesse per l'abolizione delle tavole rotonde e l'incontro aperto al pubblico: una scelta da ripetere.

Dalle osservazioni ricevute, si possono estrarre ad esempio gli appunti di Maria Antonietta Cianci, che ha ritrovato un Bergman coinvolgente, sempre nuovo, capace di stimolare la discussione ed il confronto tra diverse opinioni; di Costanza Sironi alla quale *Il Volto* ha comunicato un senso di leggerezza e di lievità; di Beatrice Orlandi che cita il tempo come uno degli elementi primari di *Decalogo 2*, ricordando l'inquadratura sull'orologio al polso del dottore quando si sente mancare: il dubbio acquisisce senso nel momento in cui l'uomo fa i conti con il suo tempo finito, che gli impone delle scelte.



"Decalogo 2" di Krzysztof Kieslowski.

Maria Giustina Lavarda vede in *Tradimenti* l'isolamento senza speranza sia nella fedeltà in se stesso che nell'infedeltà. Michele Bottalico dichiara il proprio piacere e interesse più nell'ascolto dei commenti al film che nella visione della pellicola e, commentando *Il Dubbio*, rileva che la verità non potrà mai essere colta a causa della limitatezza umana: chi per agire è condannato a giudicare, sente gravare sulle sue spalle un peso spaventoso.

Ana Alvarez, giovane spagnola studiosa di cinema e di psicologia, ha scritto due pagine su *Il sospetto*, stampate e subito distribuite agli interessati.



"Il dubbio" di John Patrick Shanley

Luciana Assettati approva la formula organizzativa di quest'anno che, con la partecipazione numerosa, attenta, colta del pubblico, ha colmato ansie e aspettative sollecitando riflessioni e considerazioni.

Doveroso e sentito il ringraziamento al Vice Presidente e Assessore alla Cultura della Provincia di Milano Ing. Novo Umberto Maerna, agli psicoanalisti,

docenti universitari, critici di cinema, scrittori, e a quanti hanno partecipato al volume con i loro saggi.

Il libro *Il Dubbio* è stato apprezzato per i vari articoli, per i profili degli autori e per la preziosa e interessante parte comprendente sinossi e recensioni dei film presentati, fruibile anche da chi non ha seguito le cinque tappe della rassegna.

Un grazie particolare va agli amici della Fondazione Cineteca Italiana, Luisa Comencini, Matteo Pavesi, Enrico Nosei, per i suggerimenti e le indicazioni sui film che hanno costituito le basi

per l'ottimo esito della rassegna. Sperando con loro di fare anche meglio il prossimo anno.

**Massimo Maisetti Franca Mazzei
 Lorenzo Vitalone**

PIACENZA

Film su padre Gherardo, una vita per i fanciulli

Le altre iniziative del Cineclub in atto ed in cantiere

Il Cineclub Piacenza, presieduto da Giuseppe Curallo, è in piena attività. Non prende fiato e continua a portare avanti numerose iniziative grazie a suoi diversi soci appassionati di quello straordinario strumento che è la telecamera.

Questo dinamismo incoraggia interventi di istituti e associazioni culturali e del volontariato, che richiedono riprese video per farsi conoscere, per documentare le loro attività e le diverse manifestazioni delle quali è ricca Piacenza. I lavori del Cineclub, molti dei quali vengono trasmessi gratuitamente da Telelibertà, seguono le seguenti direzioni:

- da una parte vengono realizzati servizi televisivi e documentari per far conoscere le associazioni culturali o di volontariato e le loro iniziative (è il caso dei video sull'Avo, sull'APL, sull'Assofa,

sugli enti che assistono le persone più deboli della nostra società;

- dall'altra vengono creati documentari "di spessore", che hanno il fine di far conoscere



Padre Gherardo mentre suona la fisarmonica ad una festa nella sua "Casa del Fanciullo"

e comunque valorizzare il patrimonio culturale, artistico, storico e monumentale della Città attraverso DVD diffusi in varie istituzioni in Italia e all'estero.

E' il caso di un documentario di
Segue a pag.2

Film su padre Gherardo
Segue da pag.1

Mario Di Stefano "Padre Gherardo, una vita per i fanciulli" su questo compianto e indimenticabile religioso.



Uno dei corsi organizzati dal Cineclub Piacenza

Grazie all'accesso al vasto materiale fotografico lasciato dal frate, a diversi video amatoriali e interviste televisive, alle testimonianze di vari personaggi che gli sono stati vicini e lo hanno frequentato, è stata rivisitata la vita di questo straordinario personaggio: la sua vocazione, gli anni di guerra in Russia, la sua instancabile attività per dare un'educazione cristiana ai ragazzi nel dopoguerra, la creazione della "Casa del

Fanciullo". Il documentario è pressoché ultimato e sarà presentato al pubblico, di concerto con la Casa del Fanciullo e con il Convento dei Frati Minori di Maria di Campagna, entro il mese di novembre.

E' ormai consuetudine del Cineclub organizzare ogni anno corsi teorico-pratici, la cui efficacia induce tanti ad associarsi al Cineclub Piacenza, inizialmente per poterli frequentare e successivamente per collaborare con la produzione di filmati per gli scopi culturali e sociali del Sodalizio.

I corsi di quest'anno hanno per argomento " Fotografia digitale, video e montaggio"

S.GIOVANNI VALDARNO
"Troppe papere" all' Yasujiro Ozu Festival

Il cortometraggio "Troppe papere nel laghetto" di Antonio Fabbrini del Cineclub sangiovanese è stato selezionato alla diciottesima edizione dello Yasujiro Ozu Festival Internazionale del Cortometraggio.

Il film è stato selezionato (tra pellicole provenienti da tutto il Mondo) fuori competizione nella sezione 2-Short - per corti sotto i due minuti - a causa della lunghezza eccedente i limiti della competizione.

Ad Antonio Fabbrini i complimenti della Redazione

FEDIC NOTIZIE
Supplemento a "Carte di Cinema"
Redazione: Marino Borgogni
V.le Don Minzoni,43 .52027 S.GIOVANNI VALDARNO
E-mail : marino.borgogni@alice.it

REGGIO EMILIA

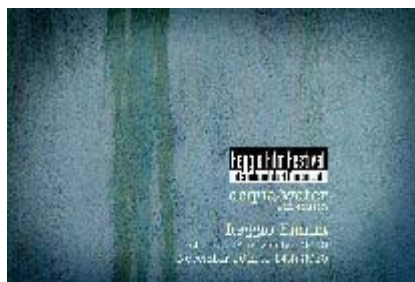
REGGIO FILM FESTIVAL - DAL 10 AL 14 NOVEMBRE 2010

Sta per partire a Reggio Emilia la nona edizione del Reggio Film Festival, concorso internazionale per cortometraggio promosso da FEDIC in collaborazione con Regione Emilia Romagna, Provincia di Reggio Emilia, Comune di Reggio Emilia, Università di Modena e Reggio.

Il tema di quest'anno è l'acqua. La selezione comprende opere da tutto il mondo. La manifestazione si svilupperà in vari luoghi, e sono previsti spettacoli, incontri, performance, tavole rotonde. Segnaliamo fra gli ospiti, Pupi Avati, Valentina Cervi, Ivan Maximov, i fondatori dello Studio Azzurro, Luca Mazzieri. Le sezioni sono acqua, spazio libero, e non uno di meno, quest'ultima dedicata ai lavori prodotti dalle scuole.

Prevista anche una sezione FEDIC, dedicata agli autori iscritti alla Federazione, che concorreranno per il premio FEDIC d'Oro.

Il programma completo su www.reggiofilmfestival.com



PESCARA

In scadenza il bando dell'edizione XIV di **PESCARA CORTO SCRIPT**



Attività Culturali e la partecipazione della Scuola Nazionale di Cinema ed è stato interpretato da Paolo Sassanelli e Cecilia Dazzi.

La Giuria, composta dagli sceneggiatori Francesco Bruni ed Heidrun Schleaf, dal direttore di PCS Fabio Sanvitale, da Luca Pelusi (Acquisitions Manager Cinema e Documentari Sky), dal regista Enrico Sisti decreterà il vincitore a Roma a giugno 2011. Oltre 140 le sceneggiature pervenute nell'ultima edizione; ma sempre 5 sono i finalisti che si sfideranno per la vittoria finale.

Edizione numero 14 per PescaraCortoScript, l'unico concorso italiano di sceneggiature per cortometraggi. PCS prosegue con la sua formula originale, che ha consentito finora a tanti registi di esordire: produrre la sceneggiatura vincitrice, farla diventare film. Molti hanno tentato di imitarci in questi anni, ma PCS c'è ancora; quanto ai nostri imitatori, non si può dire che abbiano avuto molta fortuna...

Il bando dell'edizione 2011 scade il 31 dicembre 2010 ed è disponibile su www.pescaracortoscript.com.

PCS -manifestazione sostenuta dalla Fedic- realizza ogni anno il corto vincitore, in pellicola o in alta definizione. L'ultimo nato, "La preda", diretto da Francesco Apice, ha ottenuto il contributo del Ministero Beni e

ospita i suoi finalisti dedicando loro un seminario apposito svolto dalla Giuria stessa per esaminare tutti i loro lavori e capirne punti di forza e di debolezza. E' una delle rare occasioni che esistono in Italia per far incontrare in modo utile e costruttivo Giuria e finalisti.

Sceneggiatori che sono giunti in finale o che hanno ricevuto premi a PCS hanno in seguito ottenuto riconoscimenti al Premio Solinas o cortometraggi tratti da loro lavori hanno poi conseguito l' "interesse culturale nazionale" da parte del Ministero beni e Attività Culturali o sono stati in concorso (è il caso, nel 2002, di "Figlio di penna", menzione speciale 1999) al Festival di Cannes.

PCS è ideato e diretto da

Fabio Sanvitale.